



MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2015 - ANNO IX - N. 310

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via Baruzzi, 1/2 - 40138 Bologna - Tel 051 3951201 - Fax 051 3951289 - E-mail: redazione@corrieredibologna.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

**PROVA GRATUITA**  
della nuova soluzione  
**BOLOGNA**  
Via Galliera, 33/a  
**051 236 449**  
CENTRO ACUSTICO ITALIANO



**Il portiere**  
Mirante paratutto  
adesso punta  
alla Nazionale

a pagina 17



**L'espulsione**  
Caso Diawara,  
oggi il verdetto  
Pronto il ricorso

a pagina 17

**OGGI 10°C**  
Nebbia  
Vento: W a 5 km/h  
Umidità: 92%

MER	GIO	VEN	SAB
5°/10°	6°/18°	3°/17°	6°/10°

Onomastici: Nino, Valeriano  
Dati meteo a cura di L. Maresca

**NOVITÀ PER L'UDITO**  
Ecco la soluzione  
invisibile  
per  
tornare  
a sentire!  
CENTRO ACUSTICO ITALIANO

# CORRIERE DI BOLOGNA

corrieredibologna.it

L'orizzonte del voto

## MEMBRA SPARSE A SINISTRA

di Gianfranco Pasquino

**L**a sinistra italiana, seguendo l'augurio del presidente del Consiglio — nel fine settimana appena trascorso si è divertita, ma anche no, a organizzare riunioni, incontri, dibattiti. In Francia, i socialisti hanno generosamente e saggiamente provveduto con i loro voti a impedire eventuali possibili vittorie delle signore Le Pen e familiari. In Italia, a Roma, la ditta bersaniana ha segnalato ancora una volta in maniera ininfluente la sua distanza dal renzismo che non riesce più a contrastare. A Verona, l'associazione «Possibile» di Pippo Civati e dell'eurodeputata Elly Schlein ha dato inizio all'operazione di costruzione del programma di un improbabile governo. Alla Leopolda, nel suo ambiente (se scrivessi «brodo di cultura» riceverei una fatwa fiorentina), Matteo Renzi si è esibito in una spettacolare azione difensiva dell'operato del suo governo e del non-conflitto di interessi nonché in qualche spericolata previsione sul successo futuro del partito personalistico.

continua a pagina 7

IL PIANO DOPO NATALE

## Forza Italia vuole schierare Alfredo Cazzola senza la Lega

di Olivio Romanini

a pagina 7

Deflazione Calano soprattutto ristorazione e cultura. «I consumi vanno, è merito della concorrenza»

## La grande frenata dei prezzi

Scesi in un anno dello 0,7%: primato italiano. «Mai accaduto nel dopoguerra»

Lavori in primavera Proietterà i classici. Industriali nella società



## Alba di gloria per il Modernissimo «Sarà il cinema più bello del mondo»

L'ingresso dal sottopasso di piazza Re Enzo, l'ampio foyer, la sala in stile liberty, la buca per l'orchestra e il retropalco. Ecco (nelle foto come è oggi e come sarà) il Modernissimo, l'ex Arcobaleno che risorge e che sarà gestito

dalla Fondazione Cineteca in società con Unindustria. Lavori al via a primavera 2016. Ma manca ancora un milione di euro. Farinelli: «Sarà il più bello del mondo»

a pagina 21 Cavina

Bologna capitale della deflazione. A vedere l'analisi dell'Istat si scopre che i prezzi sotto le Due Torri calano più che negli altri capoluoghi del Paese con un numero superiore ai 150 mila residenti. Sotto le Due Torri l'Istituto di statistica ha registrato, nel mese di novembre, un calo su base annua dello 0,7% e un calo mensile dello 0,4%. E il 2015 dopo tutti questi meno chiuderò con i prezzi in calo.

Pesano soprattutto la frenata nei consumi culturali e della ristorazione. Salgono, invece, i consumi alimentari e negli alcolici. Il Comune dal canto suo dà una lettura positiva dei numeri. «Qui la ripresa è partita meglio che altrove, i consumi crescono e la deflazione è il frutto di una maggiore concorrenza».

a pagina 2 Pitari

140 ANNI DI PROMETEIA

## Draghi, il ritorno tra i pensatori

«Cosa saremmo senza Andreatta»



Mario Draghi con Romano Prodi

Era il 1975 Andreatta fondava Prometeia e un giovane professore, Mario Draghi, frequentava Bologna «il centro di attrazione culturale del Paese», ha ricordato il numero uno della Bce festeggiando al Mast 140 anni del centro studi. «Andavo ai seminari e seguivo con desiderio tutta l'attività che avveniva», ha scandito il banchiere centrale al Mast: «Qui c'è più gente che conosco di quella che non conosco».

a pagina 3

VESCOVO, GIORNI INTESI AI GIOVANI: SPENGETE I CELLULARI

## Scuola, casa, presepi, traffico e Guccini Zuppi è un ciclone

Il ciclone Zuppi non si arresta dopo il primo week end in città. Se possibile, la giornata di ieri è stata ancor più densa di incontri, tra la visita a una scuola cattolica paritaria, l'incontro su Dossetti con il ministro Delrio e la benedizione del presepe nel cortile di Palazzo d'Accursio con il sindaco Merola (e poi un salto in Prefettura), dove non ha perso l'occasione di scherzare con il comandante dei vigili Carlo Di Palma: «Ho già ricevuto una raffica di multe, punto sulla misericordia».

Non è la sua unica richiesta, perché Zuppi vorrebbe conoscere anche Guccini: «Sin da piccolo era uno di quelli che mi piaceva di più».

a pagina 5 Persichella

INCENDIO SCAMPATO

## Il prete dimentica i lumini accesi

«Affumicata» la chiesa dei Servi

I lumini di Santa Lucia, decine di lumini, lasciati accesi per tutta la notte, hanno rischiato di fare andare a fuoco Santa Maria dei Servi. Invece, per fortuna, la chiesa di Strada Maggiore si è solo «affumicata»: così l'ha trovata, inondata di fumo, il parroco ieri mattina quando ha aperto il portone.

a pagina 10 Baccaro

## Merola: viva i cubi, Donini pensi ai treni

E il progettista degli arredi attacca: «Sono neutri e perfetti, non capisco le critiche»



L'elaborazione grafica della futura ciclabile dall'aeroporto alla città

## Figurine

di Luca Bottura

Bike & Fly

People mover in grado di trasportare non 80 ma 800 passeggeri per corsa. Coordinamento tra la ferrovia suburbana esistente e l'aeroporto con una diramazione di poche centinaia di metri. Fermata dell'Alta Velocità dedicata in collaborazione di Rfi.

continua a pagina 9

Dopo giorni di polemiche, Merola prende la parola sui cubi di piazza Ravennana e piazza della Mercanzia. Per difenderli. E per bacchettare l'assessore regionale ai trasporti, Raffaele Donini, che domenica aveva criticato le sedute: «Dovrebbe dedicarsi di più ai pendolari», ha detto il sindaco senza nominarlo.

Anche il progettista dei cubi, l'architetto Marco Ferrarri, difende le sue creature: «Sono neutri e perfetti vicino alla pietra medievale».

a pagina 9 Balbi

**SAVELLIARTEANTICA**  
L'Arcimboldo srls - P. IVA 03297971206 - Strada Maggiore 26 Bologna

**Ricerca Acquista**  
Per conto di importante clientela di Collezionisti  
**Dipinti Arredi Sculture Antiche e dell'800**

Per info  
338 8217265 - 334 3641541  
savelliarteantica@gmail.com  
**Pagamento immediato**  
Si eseguono stime e valutazioni gratuite

http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@redigital.it  
Codice cliente: 8459747  
Copyright 2010 © RCS Digital Spa - TUTTI I DIRITTI REGISTRATI



Deflazione Calano soprattutto ristorazione e cultura. «I consumi vanno, è merito della concorrenza»

# La grande frenata dei prezzi

Scesi in un anno dello 0,7%: primato italiano. «Mai accaduto nel dopoguerra»

Bologna capitale della deflazione. A vedere l'analisi dell'Istat si scopre che i prezzi sotto le Due Torri calano più che negli altri capoluoghi del Paese con un numero superiore ai 150 mila residenti. Sotto le Due Torri l'Istituto di statistica ha registrato, nel mese di novembre, un calo su base annua dello 0,7% e un calo mensile dello 0,4%. E il 2015 dopo

tutti questi meno chiuderò con i prezzi in calo.

Pesano soprattutto la frenata nei consumi culturali e della ristorazione. Salgono, invece, i consumi alimentari e negli alcolici. Il Comune dal canto suo dà una lettura positiva dei numeri. «Qui la ripresa è partita meglio che altrove, i

consumi crescono e la deflazione è il frutto di una maggiore concorrenza».

a pagina 2 Pitari

## Bologna capitale della deflazione Nel 2015 il calo costante dei prezzi

Su base annua variazione negativa dello 0,7%. Un primato tra tutti i capoluoghi: il dettaglio dei settori

Novembre sotto lo zero a Bologna. Non a causa del crollo della colonnina di mercurio, ma per il rallentamento del tasso d'inflazione che fa delle Due Torri la capitale del calo dei prezzi al consumo, come non si registrava da cinquant'anni. Per l'Istat, che ha studiato i centri con oltre 150.000 abitanti, la rilevazione conferma la stima preliminare: dalla ricerca emerge che undici tra le grandi città della Penisola sono in deflazione. Bologna è in testa con una riduzione annua dei prezzi del meno 0,7% rispetto a novembre 2014.

Il tasso è in discesa anche su base mensile (meno 0,4% la variazione rispetto a ottobre 2015). L'indice dei prezzi ha subito da noi una frenata maggiore che a Padova, Palermo, Catania, Perugia, Cagliari, Bari, Verona, Venezia, Modena e Aosta. L'andamento negativo è congiunturale: negli undici mesi dell'anno le Due Torri

hanno sempre registrato il segno meno. Maglia nera ad aprile (che ha sfondato la soglia del meno 1,1%), il dato di novembre è stato ottenuto anche a gennaio e si è ripetuto consecutivamente da maggio a luglio.

Elementi che fanno prevedere la chiusura dell'anno in negativo. «I movimenti da un mese all'altro sono contenuti — confermano dall'Istituto di statistica —, una città che registra il meno 0,7%, difficilmente potrà tornare in un solo mese in territorio positivo». L'Istat attribuisce il rallentamento dell'inflazione principalmente alla riduzione dell'ampiezza della crescita tendenziale dei servizi ricettivi e di ristorazione (meno 2% su ottobre), e di quelli ricreativi, culturali e dei trasporti (entrambe le macro-categorie a meno 0,7% rispetto al mese precedente). Tengono le comunicazioni (più 0,4%) a causa dell'aumento dei servizi tele-

fonici, l'abbigliamento e i prodotti alimentari (più 0,1%). La variazione tendenziale vede un crollo del meno 4,3% dei prezzi di alberghi e ristoranti rispetto allo stesso periodo del 2014.

Contraccolpo avvertito anche nei trasporti (meno 1,9% su novembre di un anno fa) ma non sulla ristorazione. Calano in un anno anche i prezzi dell'energia (meno 1,9%). Salgono invece quelli delle categorie merceologiche anticicliche: alimenti (più 1,2%), alcolici e tabacchi (più 2,8%). Tiene l'abbigliamento (più 0,1%). Nel carrello della spesa bolognese aumenta in un mese il costo di frutta e verdura (più 1,1%) e dell'olio (più 0,5%). Di segno negativo, i prodotti ittici (meno 1,3%), caffè, tè e cacao (me-



Peso: 1-10%,2-60%



no 0,2%). Tra le bevande, l'aumento della birra è stato compensato dalla diminuzione di quello degli altri alcolici determinando un tasso congiunturale nullo. Guardando ai servizi per la casa, al calo del gasolio da riscaldamento si contrappone l'aumento dei prodotti per la riparazione e la manutenzione. Stabili i prezzi di mobili e altri articoli domestici. Costano meno anche i prodotti farmaceutici e medicali. Crollano i costi di trasporti aerei, marittimi e ferroviari di pari passo con quelli dei carburanti e dei lubrificanti.

Anche se rimane di segno negativo, il tasso annuo dei trasporti sale dal meno 2,6% di ottobre al meno 1,9% di novembre. «I dati non mi meravigliano — riflette il direttore di Ascom, Giancarlo Tonelli —. La decelerazione è stata la risposta del commercio alle difficoltà dei consumatori. Ridimensionare i prezzi è stato il modo migliore per evitare la fuga dai consumi, anche rinunciando a una parte dei margini».

**Mara Pitari**

### L'analisi

Si è ridotta la crescita della ristorazione e delle spese per cultura e spettacoli

L'Istat I movimenti da un mese all'altro sono contenuti e una città come Bologna che registra un meno 0,7%, non può pensare di chiudere l'anno in territorio positivo



### La parola

## DEFLAZIONE

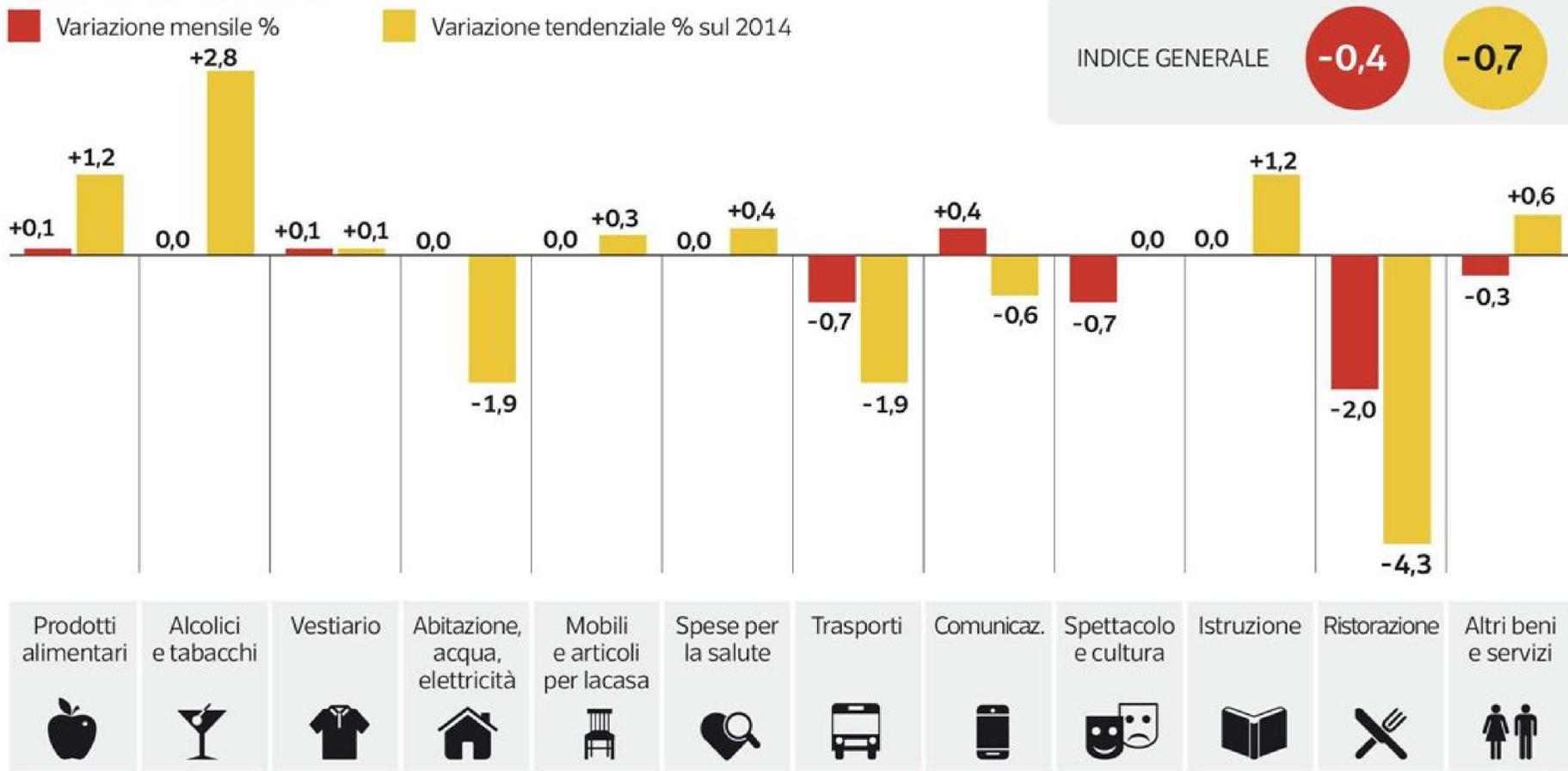
La deflazione — vale a dire la riduzione del livello assoluto dei prezzi — è semplicemente il contrario dell'inflazione. I motivi della deflazione possono essere diversi. Il fenomeno si può presentare quando, per esempio, la diminuzione dei prezzi è dovuta all'abbondanza dell'offerta. Basti pensare alle riduzioni dei prezzi dovuti a una maggiore concorrenza. La deflazione, però, può anche essere causata da una bassa domanda. La deflazione «cattiva» è una specie di anoressia dell'economia e complica la politica monetaria, perché per stimolare il mercato bisognerebbe spingere i tassi d'interesse sotto lo zero. Ma c'è anche chi è contento della deflazione: per esempio i consumatori che dispongono di un reddito fisso. Più deflazione c'è, più aumenta il potere d'acquisto del loro reddito.



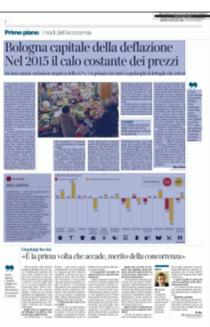
Peso: 1-10%,2-60%



### L'atlante dei consumi



INDICE GENERALE **-0,4** **-0,7**



Peso: 1-10%,2-60%

131-103-080



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

**Gianluigi Bovini**

# «È la prima volta che accade, merito della concorrenza»

«Per la prima volta nell'era moderna Bologna avrà un tasso di inflazione negativo nel 2015, forse l'ultima volta era successo durante la guerra. Posso garantire che da quando ci sono io e anzi fin dagli anni '70 io un tasso negativo non l'avevo mai visto». Non c'è nessuno a Palazzo che conosca meglio i numeri e che possa attribuire un significato o una lettura ai dati sull'inflazione di Gianluigi Bovini, direttore del settore programmazione, controlli e statistica del Comune di Bologna.

**Quali sono le ragioni per cui Bologna è la città in cui i prezzi sono calati di più?**

«La deflazione — spiega Bovini — può essere causata normalmente da un problema di consumi ma tutti i dati disponibili ci dicono che non è questo il tema. Anzi sia l'Istat che Prometeia ci raccontano che qui la ripresa è partita meglio che altrove e la tendenza all'aumento dei consumi negli ultimi tempi è piuttosto evi-

dente. Pure i dati del commercio sono positivi a giudicare dalle ultime dichiarazioni dei dirigenti delle associazioni».

**E allora perché i prezzi sono calati?**

«Resta una seconda spiegazione e propendo che sia quella giusta: i prezzi scendono quando i meccanismi concorrenziali funzionano e non c'è dubbio che in questa città stiano funzionando».

**Ci fa qualche esempio di settore dove la concorrenza funziona?**

«Oggi a Bologna si può fare il pieno di benzina pagandolo 1,370 euro al litro: nel 2012, anche se molti se lo sono dimenticato, ci volevano due euro. Naturalmente questo è un dato che riguarda tutto il Paese ma in questo settore la concorrenza funziona. E poi il costo dell'energia si ripercuote naturalmente sui costi della casa, su quelli della logistica, dei trasporti e su molti altri. Il prezzo del petrolio a 35 dollari

al barile consente queste opportunità».

**Quali sono in base ai numeri che studiate mese per mese gli altri settori dove la concorrenza funziona e i prezzi si abbassano?**

«Sicuramente possiamo osservare che nel settore dell'alimentare, dell'abbigliamento e dell'elettronica i grandi gruppi si fanno una bella concorrenza e questo agisce sulla dinamica dei prezzi. Soprattutto sull'abbigliamento, basta andare in giro per la città, c'è una fortissima offerta di prodotti di fascia bassa di prezzo».

**Qual è invece l'andamento dei prezzi del comparto turistico?**

«Anche in questo caso anche se i numeri del settore sono in forte aumento il prezzo degli alberghi sta calando soprattutto per le tante offerte online che vengono fatte dagli operatori».

**E qual è infine il ruolo del settore pubblico nella dinamica dei prezzi?**

«Il Comune ha dato una mano a questa tendenza ad esempio mantenendo le tariffe ferme».

**Qualche esempio?**

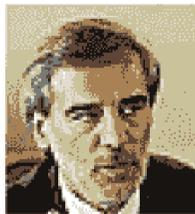
«Non abbiamo più aumentato il prezzo dell'autobus e soprattutto abbiamo deciso di tenere ferme le tariffe dei nidi da cinque anni».

**O. Ro.**

@olivioromanini

Qui la ripresa è partita meglio e la tendenza all'aumento dei consumi è evidente

## Chi è



● Gianluigi Bovini è il dirigente del Comune a capo dell'area programmazione, controlli e statistica di Palazzo d'Accursio



Peso: 22%